



L'INTERVISTA » LO PSICOTERAPEUTA

La grande sfida della scuola: conquistare i "bimbi difficili"

Per Marco Vinicio Masoni a cambiare devono essere prima di tutto gli insegnanti e i loro metodi «I primi passi: evidenziare i successi anziché i fallimenti, stimolare e apprezzare la creatività»

AGENDA

MODENA, MITI AL MUSEO

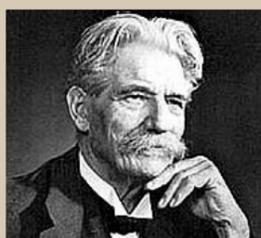
Sabato dalle 10 alle 12 appuntamento alla Galleria Estense con Per Giove! Tintoretto, il teatro e il Mitto. Ideale dai 4 ai 13 anni.

BURATTINI A PONTE ALTO

Domenica dalle 21 spettacolo gratuito "Al Castello di Vallecupa" nello Spazio Bimbi della festa Pd.

ANIMALI A FORMIGINE

Lunedì, al Castello (Piazza Cacalgnini) dalle 20,45 laboratorio gratuito per bimbi dai 6 agli 11 anni: Mostri e bestie strane, il bestiario del Medioevo.



CITAZIONE

Qualsiasi persona a cui è stato risparmiato il dolore personale deve sentirsi chiamata per aiutare a diminuire quello degli altri.
Albert Schweitzer

IL SITO

Solimainsieme.it: un aiuto per bambini e ragazzi che affrontano un lutto. E per gli adulti che stanno loro accanto.

di Monica Tappa

Ho letto in anteprima il libro *Ragazzi che odiano la scuola. Come negoziare con i più difficili* di Marco Vinicio Masoni, psicoterapeuta e formatore, in uscita a settembre. A me ha fatto pensare che si possa fare molto e anche che ci sia molto da fare. Ho incontrato l'autore, che ha risposto ad alcune domande.

Cosa sta accadendo alla scuola?

«Il mondo è cambiato e i ragazzini anche. Una trentina di anni fa si poteva vivere una sorta di patriottismo di classe - "Io sono uno della terza B!" si diceva con orgoglio - mentre oggi ogni alunno tende a chiedere all'insegnante una grande dose di attenzione ed energia. Difficile vero? La soluzione è cambiare il modo di fare lezione, adeguare i gruppi ai bisogni e non i bisogni

all'idea ingessante e vecchia di gruppo classe. Come stanno facendo molti paesi europei».

Un motivo di scontro: i compiti a casa.

«La pedagogia più avanzata ha azzardato questa "regola": quando l'insegnante riesce con la sua spiegazione ad essere chiaro in ogni passaggio, allora la lezione resta impressa a tal punto che non occorre nessuno studio, nessun ripasso a casa. E vale molto più un esercizio proposto ed eseguito in classe, stando attenti a che tutti lo capiscano, che l'insulsa ingiunzione di "fare gli esercizi di pag. 120"».

Cosa significa trasformare le difficoltà in risorse?

«Evidenziare i successi anziché i fallimenti consente di far apprendere meglio e più velocemente, tanto quanto leggere gli errori come semplici "aggiustamenti del tiro". Anche

la scuola però è sottoposta al martellamento diagnosticante e medicalizzante che ci sta assordando. Il ragazzo disattento, si dice ormai, "va curato", dimenticando che la "cura" dovrebbe riguardare il modo col quale si conduce la lezione. Il bravo insegnante trova il modo di essere seguito, ma per alcuni studenti occorrerebbero altri metodi, stili esplicativi, relazioni. Da qui la grande ipocrisia istituzionale: anziché dotare la scuola di strumenti e conoscenze, si dice che quei ragazzi, con i quali la scuola non ce la fa, sono "disturbati"».

Una previsione sul futuro della scuola?

«Siamo davanti a una sfida di grande portata: i ragazzini di oggi non leggono le gerarchie, non trovano ovvio "obbedire" solo perché chi dà gli ordini è un genitore o un insegnante. Conseguenza: gli



Marco Vinicio Masoni

adulti l'ascolto da parte dei ragazzi devono guadagnarselo, imparando a insegnare senza dare ordini. Motivare vuol dire questo: far sì che l'allievo ti dica: insegnami. Se la scuola non cambia nei prossimi decenni perderà la sua utenza».

Homeschooling: un suc-

cesso o un fallimento?

«Ben venga ogni nuova "invenzione" relativa all'insegnamento, purché funzioni. Un esempio: a dieci anni Thomas Alva Edison venne ritenuto dalla scuola debole di mente, fu convocata la mamma e le si disse: "Vede signora, i test parlano chiaro, suo figlio non può farcela!" La mamma, indignata, lo tolse dalla scuola, gli fece da maestra e il ragazzino diventò Thomas Alva Edison. Il problema, casomai, è che non tutti se lo possono permettere».

Come possiamo iniziare ad attivare un ... circolo virtuoso?

«Due micro-esempi, che non si trovano nel libro. Anziché dire se studiassi ce la faresti - che con quel "se" presuppone una sfilza di fallimenti - si provi a dire quando avrai imparato a studiare vedrai come cambierà! Oppure dire al ragazzo disattento quelli come te, che ascoltano una frase e poi iniziano a fantasticare per altri sentieri, sono i creativi che daranno più degli altri una mano a migliorare questo mondo, non perdere questa dote! Per quanto il lettore possa non crederci, è molto probabile che quella ragazza o ragazzo riusciranno a stare più attenti!».

Un consiglio valido per tutti noi adulti?

«Dite ai vostri figli e allievi che vanno bene così e che non devono cambiare!».

SOLIDARIETÀ

Azioni buone pensando al sisma



Un campo per sfollati

Chiamata alle Arti è una iniziativa nata da un pensiero scritto su Facebook da Antonio Ferrara, scrittore e illustratore, dopo il terremoto che ha destato il Centro Italia.

«Collegli scrittori e illustratori - ha scritto Antonio Ferrara - cominciamo a pensare a qualche iniziativa da portare dopo il momento dei soccorsi materiali ai bambini e ai ragazzi delle zone col-

pite? Soccorsi spirituali e ludici, da ridere in mezzo alle lacrime?».

Un post non qualsiasi, in una giornata di silenzio e dolore, passata tra i numeri in aumento delle vittime, le immagini dei soccorsi, gli applausi per i vivi trovati sotto le macerie, le lacrime per chi invece non ce l'aveva fatta.

Matilda Editrice, invece, invita a partecipare attivamente al riassetto delle biblioteche delle zone colpite dal sisma in modo solidale: per ogni libro acquistato destinato a questo scopo, ovvero indicando nel campo commenti #terremoto, la casa editrice ne aggiunge altri di pari valore più un altro 50%.

L'INIZIATIVA

Creare un libro? Un gioco da ragazzi



Piccoli scrittori

Si chiama Gemma Edizioni, è una piccola casa editrice e un suo progetto editoriale coinvolge bambini, ragazzi, professori e Istituti scolastici a livello nazionale.

L'invito? Scrivere e pubblicare volumi di 200 / 280 pagine. Libri veri, con codici Isbn, disponibili nel catalogo della casa editrice stessa, nei maggiori store online e ordinabili in qualsiasi libreria.

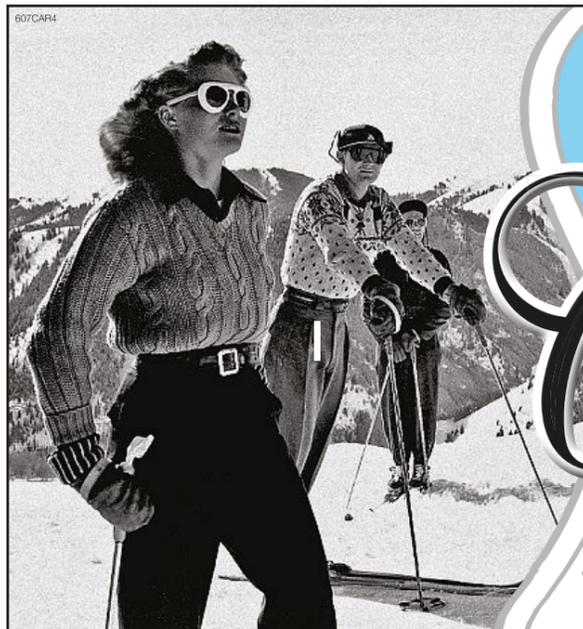
Due le raccolte disponibili:

"Favole di cioccolata" e "Selfie di noi", la prima dedicata ai ragazzi delle scuole elementari e medie, la seconda a quelli delle superiori.

All'interno del Programma Scuole, alternanza scuola-lavoro, inoltre, viene offerta la possibilità, per i ragazzi dei licei, di partecipare attivamente alla creazione di un libro, dall'editing alla traduzione, dalla grafica all'impaginazione, dall'ufficio stampa alla gestione della pagina nei social.

Per maggiori informazioni, regolamento e scheda di iscrizione, basta digitare <http://www.gemmaedizioni.it/progetto-scuole/>. La richiesta va inoltrata entro il 31 ottobre 2016.

OCCHIALI DA SOLE VISTA e LENTI PROGRESSIVE
al 10 % di sconto



E

... dal 1968

NUOVI ARRIVI *Persol* MARC JACOBS **MISSONI**

Ottica Carlini



41027 PIEVEPELAGO (MO) - Via Roma, 86/88
Tel./Fax 0536 72362 www.otticacarlini.it